

DOPO VENTUN TAPPE AGILI, BRILLANTI E CHE HANNO TENUTO LONTANA LA NOIA

La morale del 38° Giro d'Italia è che i più forti sono ancora i "vecchi,"



GASTONE NENCINI, il giovane alliere della Leo, è stato la bella rivelazione di questo XXXVIII Giro. Il ragazzo, ha disputato una corsa intelligente e generosa ma alla fine ha dovuto cedere alle forze uniche di Coppi e Magni

Alcuni giovani sono bravi, ma difettano per il momento di esperienza e di "grinta," Gastone Nencini, che è il loro capofila, ha vinto il "Gran Premio della Montagna," - A Nino Defilippis, ruota d'oro del Giro, il primato nella classifica dei Traguardi Volanti

(Dal nostro inviato speciale) MILANO, 5. - E', dunque, finita come doveva finire: due del tre uomini del nostro pronostico - Magni e Coppi (l'altro era Koblet, che Magni e Coppi hanno "fatto fuori subito") - si sono imposti. Vince Fiorenzo e Fausto si piazza: 13' dopo Più distaccati, molto di più, gli altri: Nencini a 4'08", Gemmilani a 4'57", Coletto a 7'19" e via di seguito. Siamo alle solite: gli "assi" sono ancora i più grandi. Il vecchio frusto giuoco è sempre nuovo. E' proprio vero: quel che si dice in un giro di cicchi un orbo è in re. Posta e pecti, batti e ribatti, corri e corri, infine la spuntano gli "assi". I quali non si fanno scrupolo di stringere grandi e piccoli a tratti di intensità, pur di poter mettere ancora da parte il più giovane, i ragazzi, e di continuare, così, a dominare, a dettare legge.

A Trento, pareva che il "Giro" non avesse più niente da dire. La grande tappa di montagna, la tappa tutta attesa, s'era risolta con una mezza delusione: Coppi, Fausto e Magni, che avevano dato battaglia, e Moser, il ragazzo che aveva promesso di dar battaglia, non erano riusciti a cavar il ragno dal buco: il campione perché non è più l'attesa che tutti schiaccia, per la semplice ragione che da lungo tempo nessuno perdona; e il ragazzo perché forse non è tutto oro quel che riluce sulle sue gambe. Comunque Moser, sulle strade di montagna amiche, non ha nemmeno dato prova di buona volontà, di coraggio. Spente le stelle di Coppi e Moser, sulle Dolomiti, lassù dove, invece, splendida era la stella di Nencini. Il quale, Nencini, che aveva conquistato la "maglia" con la audacia e la spregiudicatezza dei giovani di buon sangue,

difendeva il suo posto con la intelligenza degli atleti che si muovono al mestiere. Tre, dunque, Nencini era ancora vestito di rosa; Coppi e Moser non s'erano lanciati. Gemmilani era stato tenuto a freno da un mucchio di disgraziati. Magni, più era spuntato d'aver raggiunto il traguardo con gli uomini della pattuglia all'inseguimento di Datto, l'uomo che vince il topo che la grande montagna aveva paralizzato.

Nencini ebbe subito, nella sensazione d'essere caduto in un trappolone, per colpa di sventura, tutti i pregi di Nencini: erollarono a dar man forte a Nencini, arrivò, più tardi, Fornara. Ma Magni e Coppi gli avevano già gravato il collo. Il giovane ripartì a Brezola. Nencini, non era riuscito a cavar il ragno dal buco; in loco, affondata i denti nelle labbra, Sangue e lacrime di sangue e di lacrime s'è sottratto Nencini, nella di una lunga rincorsa, non una stretta al cuore, veder Nencini che si batteva per ripartire sotto, per riguadagnare la "maglia" con la quale ancora era vestito, ma che non era più sua, che non sarebbe stata più sua. Dramma di Nencini, dunque. Ma la folla non ci badava. La folla era tornata, tutta, per gli "assi", per Magni e Coppi di nuovo allati, per l'occasione. Furiato era Magni, il suo compagno era, davvero, meraviglioso. E Coppi a Magni dava un buon aiuto. Ma il protagonista della azione, il formidabile conquistatore, era lui: Magni, che sapeva di essere in un'estrema condizione. E domani dirà anche che il "Giro" è stato, cioè, bello, interessante, ricco di colpi di scena e incerto fino alle ultime battute. Come del resto avevano previsto.

Chiudo qui, per oggi. Dov'è l'Alto, brillante capace, di Koblet grigio e rassegnato, di Moser, il cui viale della speranza è già lustricata di ambrosie, di Fornara, di Wagnin, di Monti, di Boni, di altri nomi. E domani dirà anche che il "Giro" è stato, cioè, bello, interessante, ricco di colpi di scena e incerto fino alle ultime battute. Come del resto avevano previsto.

Defilippis frescura: San Pellegrino è un paese incassato in una valle verde e soffice. Si sta bene, qui: spiacce partire. S'è fatto tardi a letto.

gli accessi commenti al clamoroso risultato della corsa di ieri sono durati fino all'alba. E continuano al posto di partenza, dove Nencini è accolto da una grande manifestazione di simpatia. Feste a Magni e a Coppi.

Proposti di battaglia; gli uomini del gruppo Leo vogliono dar fastidio a Magni. Il "Giro" dell'ultima corsa - San Pellegrino Milano: km. 140 - un'ora dopo il mezzogiorno. Tutti calmi, all'inizio. Quando scatta Bertoglio e i suoi, si sciolgono i Giannettoni. Nencini, a sinistra, si prepara di Magni. Nencini, a sinistra, si prepara di Magni. Nencini, a sinistra, si prepara di Magni.



Il giro d'onore della "maglia rosa" Firenze Magni (telefoto)

PICCOLO ROMANZO DEL TRENTOTESIMO GIRO E' finito il Giro: evviva il Giro!

(Da uno dei nostri inviati). MILANO, 5. - E' adesso il giro è finito, negli applausi del Vigorelli. La carovana di uomini e di macchine che ha portato in tutta Italia un'ora o una giornata di festa, si scioglie. Dobbiamo salutare i "giganti", campioni e gregari; dobbiamo salutare la catena ininterrotta di folla che ci ha accompagnato per 21 giorni di paese in paese, di strada in strada, lungo il mare e su per le Alpi. Le mani che si sono strette da un capo all'altro dell'Italia come in un grande girotondo fatto da uomini e donne, da bambini e da vecchi, un girotondo acclamante sotto il sole e sotto la pioggia) quelle mani oggi si sono sciolte, e i "giganti" hanno indossato gli abiti borghesi, hanno fatto le valigie, hanno ripreso il treno di casa. Ognuno di essi l'abbiamo visto da vicino, con le sue speranze e le sue delusioni, la sua forza e la sua debolezza. Per questo ci siamo affezionati a tutti, vincitori e vinti. Li abbiamo visti rincorrere i traguardi con la gioia nello sguardo e improvvisamente piegare il capo sui manubrio a piangere, le lacrime della sfortunata sconfitta. Li abbiamo visti arrampicarsi per chilometri e chilometri sulle ripide pareti dei monti, madidi di sudore e gli occhi iniettati di sangue per la fatica; sfiorare il cielo attraverso le candide cortine di neve sulle Dolomiti; fenderci, con i loro colori, le foreste verdi degli Appennini. Li abbiamo visti affamati e assetati, sulle piane infuocate del Lazio e della Campania, assaltare le fontanelle e le osterie; cacciarsi fuori da nuvoloni bianchi di polvere per entrare dentro la pioggia fredda delle tempeste. E li abbiamo visti a tu per tu con la morte, come gadiatari nell'arena, sfiorare i precipizi che sprofondavano per 200 metri nel vuoto. Li abbiamo visti a terra, svingantissimi sulle spalle dei tifosi, portati in trionfo davanti al lampo dei fotografi; seduti al tavolo mentre scrivevano lettere alla mamma, alla moglie, alla fidanzata. Li abbiamo conosciuti, "giganti" e uomini: per questo vogliamo loro bene. Invidiati dai "signor bomba", e dalla "signora sfortunata", avidi e talvolta ubriachi e cattivi: tutti hanno contribuito a portare la gioia ovunque sono passati, dalla maglia rosa al fanalino di coda. Tutti hanno messo la parte migliore di sé nella festa del giro. E le piccole angosce di gruppo, le allargate degli "assi" contro la resistenza del giovane, la spavalda sicurezza e la tacita voglia di alcuni "giganti", di fronte all'agguato casuale di altri: sono sfumate che fanno parte di questa sorta di complessa e affascinante, non possono smarrirsi la bellezza e la cavalleresca lealtà. Adesso, sporti, gli applausi del Vigorelli, spero che anche le sue strade d'Italia. Molti nomi saranno ricordati, di questi campioni e di questi uomini: il più grande è stato il caffè di città e di paese; il più grande è stato il dimenari. Ma i bambini e i ragazzi, i tifosi del secondo, il "gigante" che insieme, così come pastorelli davanti ai suoi occhi, una cosa sola, misteriosa e meravigliosa, come una favola attesa per ore e ore al momento di una strada. Torneranno, torneranno. I "giganti" di Atto non saranno scorti sul mare, e noi, i "vecchi", nomi scompariranno, ma noi saremo sempre lì, allo stesso posto, ad aspettarli e

La stortuna di Gastone Nencini ebbe subito, nella sensazione d'essere caduto in un trappolone, per colpa di sventura, tutti i pregi di Nencini: erollarono a dar man forte a Nencini, arrivò, più tardi, Fornara. Ma Magni e Coppi gli avevano già gravato il collo. Il giovane ripartì a Brezola. Nencini, non era riuscito a cavar il ragno dal buco; in loco, affondata i denti nelle labbra, Sangue e lacrime di sangue e di lacrime s'è sottratto Nencini, nella di una lunga rincorsa, non una stretta al cuore, veder Nencini che si batteva per ripartire sotto, per riguadagnare la "maglia" con la quale ancora era vestito, ma che non era più sua, che non sarebbe stata più sua. Dramma di Nencini, dunque. Ma la folla non ci badava. La folla era tornata, tutta, per gli "assi", per Magni e Coppi di nuovo allati, per l'occasione. Furiato era Magni, il suo compagno era, davvero, meraviglioso. E Coppi a Magni dava un buon aiuto. Ma il protagonista della azione, il formidabile conquistatore, era lui: Magni, che sapeva di essere in un'estrema condizione. E domani dirà anche che il "Giro" è stato, cioè, bello, interessante, ricco di colpi di scena e incerto fino alle ultime battute. Come del resto avevano previsto.

BELLA E COMBATTUTA LA GARA E DRAMMATICO IL FINALE Conti vince la eliminatoria laziale del Gr. Pr. Pirelli Annibale Brunetti, caduto sul rettilineo d'arrivo, si classifica al secondo posto Piccola dramma al vale T. Una conclusione della eliminatoria laziale del G.P. Pirelli, ma a lieto fine. Due corridori della stessa società (la G.P. Pirelli) si presentavano sul rettilineo d'arrivo per disputare la volata decisiva. Sono Conti e Brunetti i quali, poco dopo Monterosi, sono riusciti a fuggire via da un gruppo di dodici concorrenti che fino a quel momento formava l'avanguardia della corsa. Ad un centinaio di metri dalla istricezione rosso del traguardo Conti si trova al centro della strada e Brunetti tenta di sopravanzarlo sulla destra; ma il terribile vicio al marciapiede tradisce l'ex campione laziale e questi scatta precipitando a terra mentre Brunetti prosegue indisturbato e vince la gara. Brunetti si rialza prontamente e trascina a mano la bicicletta

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo 1) Koblet (Svizzera-Faema) che percorse 1 km. 140 in 3.55'00". (Alta media di km. 29,24). 2) Magni (Nivea-Fuchs) idem. 3) Benedetti (Leo-Clorodoni) idem. 4) Alberti (Nivea-Fuchs) idem. 5) Baroni (Nivea-Fuchs) idem. 6) Corrieri; 7) Fantini; 8) Aureggi; 9) Mesina; 10) Grossi; 11) Filippi; 12) Coppi; 13) Saura; 14) Turati; 15) Bertoglio; 16) Ghislini; 17) Virelli; 20) a pari merito: Austra, Asvelli, Botella, Baruzzi, Boni, Ham, Croci, Torri, Caputi, Casera, Ciampi; 21) Van Breenen; 22) Van Breenen; 23) Moser; 24) Baroni; 25) Berti; 26) Baroni; 27) Baroni; 28) Baroni; 29) Baroni; 30) Baroni; 31) Baroni; 32) Baroni; 33) Baroni; 34) Baroni; 35) Baroni; 36) Baroni; 37) Baroni; 38) Baroni; 39) Baroni; 40) Baroni; 41) Baroni; 42) Baroni; 43) Baroni; 44) Baroni; 45) Baroni; 46) Baroni; 47) Baroni; 48) Baroni; 49) Baroni; 50) Baroni; 51) Baroni; 52) Baroni; 53) Baroni; 54) Baroni; 55) Baroni; 56) Baroni; 57) Baroni; 58) Baroni; 59) Baroni; 60) Baroni; 61) Baroni; 62) Baroni; 63) Baroni; 64) Baroni; 65) Baroni; 66) Baroni; 67) Baroni; 68) Baroni; 69) Baroni; 70) Baroni; 71) Baroni; 72) Baroni; 73) Baroni; 74) Baroni; 75) Baroni; 76) Baroni; 77) Baroni; 78) Baroni; 79) Baroni; 80) Baroni; 81) Baroni; 82) Baroni; 83) Baroni; 84) Baroni; 85) Baroni; 86) Baroni; 87) Baroni; 88) Baroni; 89) Baroni; 90) Baroni; 91) Baroni; 92) Baroni; 93) Baroni; 94) Baroni; 95) Baroni; 96) Baroni; 97) Baroni; 98) Baroni; 99) Baroni; 100) Baroni.

Le notizie del giorno

Calcio BRUXELLES, 5. - Allo stadio Heysel di Bruxelles la squadra nazionale di calcio della Cecoslovacchia ha battuto la rappresentativa belga per 3-1. La superiorità dei cecoslovacchi è stata evidente nel corso del 90' di gioco e la loro vittoria è ben meritata. LISBONA, 5. - Le semifinali del massimo campionato di calcio portoghese hanno dato i seguenti risultati: Sporting-Paros 4-1; Benfica-Acacia 6-0. La finale verrà quindi disputata, il 12 giugno, fra lo Sporting e il Benfica. MADRID, 5. - L'Atletico di Bilbao ha vinto oggi il campionato di calcio spagnolo di prima divisione battendo nella finale il Real Madrid per 1-0. Ha assistito all'incontro 125.000 persone. OSTO, 5. - E' terminato il campionato norvegese di calcio con la vittoria della squadra di Fredrikstad. Il campionato decisivo svolto allo Stadio Ullevaal ha battuto il Fredrikstad, 4-2. Il primo tempo era terminato con il punteggio di 2-1 a favore del Larvik. Ciclismo DIETRICH, 5. - La seconda tappa del Giro del Lussemburgo, su la Differdange-Dietrich di Km. 232, è stata vinta in maniera decisa dal campione del mondo Louison Bobet che ha battuto nell'ordine il lussemburghese Ernzer, i belgi Sorlezons e Impanche ed un gruppo di 22 corridori fra i quali il nostro Gino Bartali. Il primo tempo era terminato con il punteggio di 2-1 a favore del Larvik. Scherma COMO, 5. - Il torneo internazionale femminile di fioretto elettrico, cui hanno partecipato le più forti schermiste del mondo, si è concluso questa sera a Villa Olmo con la vittoria dell'olandese Morray che ha battuto nello spareggio decisivo per il primo posto la giovane italiana Colombetti. Ecco la classifica finale: 1) Morray (Olanda) 5 vittorie; 2) Colombetti (Italia) 5 vittorie; 3) Mitter Preiss (Austria) 4 vittorie; 4) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 5) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 6) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 7) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 8) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 9) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 10) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 11) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 12) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 13) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 14) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 15) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 16) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 17) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 18) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 19) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 20) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 21) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 22) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 23) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 24) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 25) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 26) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 27) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 28) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 29) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 30) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 31) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 32) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 33) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 34) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 35) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 36) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 37) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 38) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 39) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 40) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 41) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 42) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 43) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 44) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 45) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 46) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 47) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 48) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 49) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 50) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 51) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 52) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 53) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 54) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 55) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 56) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 57) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 58) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 59) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 60) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 61) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 62) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 63) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 64) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 65) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 66) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 67) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 68) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 69) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 70) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 71) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 72) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 73) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 74) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 75) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 76) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 77) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 78) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 79) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 80) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 81) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 82) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 83) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 84) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 85) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 86) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 87) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 88) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 89) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 90) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 91) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 92) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 93) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 94) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 95) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 96) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 97) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 98) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 99) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie; 100) Steacie Prevratec (Cecoslovacchia) 4 vittorie. Squadra e stranieri LA CLASSIFICA FINALE DELLE SQUADRE ITALIANE: 1) Asta p. 140; 2) Leo-Clorodoni p. 918; 3) Nivea-Fuchs p. 1117; 4) Bianchi p. 1202; 5) Torrado p. 1222; 6) Legnano p. 1257; 7) Frejus p. 1421; 8) Arbos 1461; 9) Welter p. 1462. LA CLASSIFICA SQUADRE STRANIERE: 1) Francia p. 1150; 2) Svizzera (Faema) 1198; 3) Olanda (Bontelli) 1212; 4) Spagna (Henis) 1347; 5) Belgio (Girardengo-Hidorado) 2186. Il G.P. della Montagna CLASSIFICA FINALE 1) Nencini punti 7 2) Serra punti 6 3) Boni e Gelabert punti 5 4) Minardi e Dotto punti 3 5) Wagnin, Gemmilani, Austra e Botella punti 1 Traguardi volanti CLASSIFICA FINALE 1) Defilippis p. 42; 2) Alberti 35; 3) Benedetti 30; 4) Magni 16; 5) Coppi 15; 6) Favero 13; 7) Corrieri e Contorno 10; 8) Mesina 9; 9) Minardi 8; 10) Fantini 7; 11) Monti, Boni, Grossi, Ferrando e Cioli 6; 12) Miniano, Wagnin, Gelabert, Marfano, Austra e Suddellara 5; 13) Gemmilani e Fabbri 4; 14) Crappa, Dotto e Fornara 3; 15) Raiz, Aureggi, Dall'Acata e Assirelli 2. Squadra e stranieri LA CLASSIFICA FINALE DELLE SQUADRE ITALIANE: 1) Asta p. 140; 2) Leo-Clorodoni p. 918; 3) Nivea-Fuchs p. 1117; 4) Bianchi p. 1202; 5) Torrado p. 1222; 6) Legnano p. 1257; 7) Frejus p. 1421; 8) Arbos 1461; 9) Welter p. 1462. LA CLASSIFICA SQUADRE STRANIERE: 1) Francia p. 1150; 2) Svizzera (Faema) 1198; 3) Olanda (Bontelli) 1212; 4) Spagna (Henis) 1347; 5) Belgio (Girardengo-Hidorado) 2186. Il Desgrange Colombo «Coppo il Giro d'Italia» 1) Berghes (Belgio) p. 32; 2) Coppi, Magni (Italia) e Ockeri p. 31; 3) Bobet (Francia) p. 40; 4) Gauthier (Francia) e Koblet (Francia) p. 39; 5) Geronzi (Italia) p. 38; 6) Geronzi (Italia) p. 36; 7) Geronzi (Italia) p. 35; 8) Geronzi (Italia) p. 34; 9) Geronzi (Italia) p. 33; 10) Decock (Belgio) p. 32; 11) Geronzi (Italia) p. 31; 12) Geronzi (Italia) p. 30; 13) Geronzi (Italia) p. 29; 14) Geronzi (Italia) p. 28; 15) Geronzi (Italia) p. 27; 16) Geronzi (Italia) p. 26; 17) Geronzi (Italia) p. 25; 18) Geronzi (Italia) p. 24; 19) Geronzi (Italia) p. 23; 20) Geronzi (Italia) p. 22; 21) Geronzi (Italia) p. 21; 22) Geronzi (Italia) p. 20; 23) Geronzi (Italia) p. 19; 24) Geronzi (Italia) p. 18; 25) Geronzi (Italia) p. 17; 26) Geronzi (Italia) p. 16; 27) Geronzi (Italia) p. 15; 28) Geronzi (Italia) p. 14; 29) Geronzi (Italia) p. 13; 30) Geronzi (Italia) p. 12; 31) Geronzi (Italia) p. 11; 32) Geronzi (Italia) p. 10; 33) Geronzi (Italia) p. 9; 34) Geronzi (Italia) p. 8; 35) Geronzi (Italia) p. 7; 36) Geronzi (Italia) p. 6; 37) Geronzi (Italia) p. 5; 38) Geronzi (Italia) p. 4; 39) Geronzi (Italia) p. 3; 40) Geronzi (Italia) p. 2; 41) Geronzi (Italia) p. 1.